

**MAZARA**

CONFERENZA. Il Distretto della Pesca al confronto promosso dal Movimento 5 Stelle con i rappresentanti di Tunisia e Libia per discutere di nuove regole comuni

# La «guerra del pesce» approda a Bruxelles

Il presidente Tumbiolo: «I nostri pescatori reclamano null'altro che il diritto di continuare a fare ciò che hanno sempre fatto»

All'incontro, promosso dal Movimento 5 stelle, hanno partecipato rappresentanti della Tunisia e della Libia, nonché Giovanni Tumbiolo, presidente del Distretto produttivo.

Salvatore Giacalone

«Fish War» la «guerra del pesce», di cui la marineria di Mazara, è vittima da anni, finisce a Bruxelles. Al centro del dibattito le istanze dei pescatori, la convivenza e i rapporti fra i popoli, la sinergia, il rispetto del mare e la sostenibilità della pesca, le quote, i confini. All'incontro, promosso dal Movimento 5 stelle, dal portavoce Marco Affronte, biologo marino, componente della Commissione Pesca al Parlamento europeo, hanno partecipato rappresentanti della Tunisia e della Libia, nonché Giovanni Tumbiolo, presidente del Distretto produttivo della Pesca di Mazara del Vallo.

I protagonisti di questo braccio di ferro permanente - la Libia, la Tunisia e la Commissione europea - forse, per la prima volta, si sono seduti attorno allo stesso tavolo, hanno dialogato e hanno deciso di convocare un tavolo tecnico per superare l'impasse: l'obiettivo è quello di decidere insieme regole comuni di pesca e far poi applicare questi criteri. Dopo anni in cui si sono registrati morti, prigionieri, sequestri e danni economici nel comparto della pesca di Mazara, c'è una concreta speranza di pace nel Mediterraneo. La mancanza di regole di navigazione nelle acque territoriali di confine e la corsa all'accaparramento delle poche risorse ittiche ha trasformato il Mediterraneo in un teatro di «guerra del pesce». La Libia dista appena 205



Marco Affronte e Giovanni Tumbiolo con i rappresentanti della Tunisia e della Libia

km dall'Italia. Quel fazzoletto di mare, tragicamente noto per le migliaia di profughi che ci trovano la morte, è anche un campo di battaglia per i pescatori siciliani che devono sottostare a rigidissimi protocolli europei, mentre i loro colleghi libici, tunisini, marocchini ed egiziani non rispettano nessuna regola di pesca. I numeri della «Fish War» sono drammatici: tre vittime (due siciliani e un tunisino) uccise negli interventi contro la marineria mazarese, oltre 150 marinai detenuti negli ultimi anni nelle carceri del Nord Africa, 132 imbarcazioni sequestrate, 5 confiscate, multe e sanzioni per 30 milioni di euro, un danno economico che supera i 60 milioni di euro, una filiera

che va dall'industria conserviera, a quella della trasformazione, alla cantieristica, che ha perso negli ultimi 10 anni oltre 5 mila posti di lavoro. «Finalmente la cosiddetta «guerra del pesce» - afferma Tumbiolo - approda a Bruxelles, ringraziamo i promotori di questa iniziativa, speriamo che sia l'inizio per la soluzione dell'annosa questione. I nostri pescatori reclamano null'altro che il diritto di continuare a fare ciò che hanno sempre fatto, pescare, e questo deve esser loro consentito, poiché la pesca rappresenta parte della loro identità culturale ed è per loro l'unica fonte di sostentamento possibile. Ma è logico chiedersi a chi dovrà essere inviato il conto di tutte queste

perdite umane ed economiche? Vogliamo costruire ponti di collegamento tra le realtà Nordafricana e quella europea, che forse differiscono per lingua, cultura e religione, ma che nel Mediterraneo trovano radici comuni e condivise. A tal fine noi celebriamo da quattro anni, e lo faremo anche quest'anno dall'8 all'11 ottobre, insieme agli amici fratelli libici, tunisini, egiziani, algerini, africani sub-sahariani, «Blue Sea Land», Expo dei Distretti agroalimentari; è un'occasione straordinaria non solo per rilanciare la cooperazione intorno al modello del cluster, ma soprattutto per declinare ampiamente la filosofia della Blue Economy». (567)

## IN BREVE

### ● Pallavolo Giubilato al trofeo delle regioni

È iniziata una nuova avventura per la pallavolista mazarese della Vigor Morgana Giubilato, classe 2001, che dopo avere vinto la medaglia d'oro al «torneo delle isole» in Portogallo, è stata riconfermata tra le dodici atlete che rappresenteranno la Sicilia al trofeo delle regioni. L'atleta marsalese Alessandra Mistretta del progetto Volley Mazara - Marsala è stata convocata nella rappresentativa regionale a testimonianza della bontà del progetto che da tre anni la Vigor Mazara e il Bahià Marsala portano avanti con ottimi risultati a livello provinciale e regionale. (567)



Morgana Giubilato

### ● Porto canale Gara d'appalto per la gestione della Chiatta

Si svolgerà il 14 luglio la gara per la gestione della Chiatta, la zattera che collega le due sponde del porto canale. Gli uffici tecnici comunali hanno provveduto a bandire la nuova procedura per la gestione dell'imbarcazione per garantire la continuità del servizio di trasporto fluviale. Attualmente il servizio è svolto dalla Ecolmare srl aggiudicataria della precedente gara di affidamento. L'importo a base d'asta per l'affidamento del servizio è di 02.046,00 euro, Iva esclusa.

### ● Servizi Disinfestazione, ordinanza per gli interventi

Con l'ordinanza 106 del 24 giugno scorso, il sindaco Nicola Cristaldi ha disposto la disinfestazione dei litorali e delle vie cittadine. Ad effettuare il servizio, che sarà svolto per tre volte nella stagione estiva, la ditta Edil Ambiente Srl di Mazara del Vallo. L'intervento sarà effettuato con un costo di 10.900 euro più Iva. Nei prossimi giorni sarà diramato il calendario degli interventi e delle zone interessate al